

**I NUMERI DEGLI ULTIMI DIECI ANNI**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Numero marce</b>	41	46	47	45	44	49	48	56	55	53
<b>Totale partecipanti</b>	29.032	32.368	31.997	26.912	29.962	32.309	31.922	36.574	34.872	32.635
<b>Iscritti in gruppi</b>	22.841	24.621	24.279	19.256	21.176	23.990	23.518	26.770	25.190	24.081
<b>Tesserati gruppi lodigiani</b>	12.260	14.180	13.697	11.828	13.063	15.517	15.984	18.606	17.473	16.397
<b>Iscritti singoli</b>	6.002	8.078	7.719	7.656	8.786	8.101	8.404	9.804	9.682	8.554

di **Cesare Rizzi**

**LODI**

Incombe febbraio: per la stagione podistica lodigiana è tempo di ripartire. Il calendario del comitato lodigiano della Fiasp sarà inaugurato il 9 febbraio a Sant'Angelo e nell'ultimo mese i corridori del Lodigiano si sono avventurati spesso e volentieri anche in corse competitive per tenersi "pronti": il movimento si è nel frattempo interrogato sugli spunti proposti da un 2019 caratterizzato più da ombre che da luci.

Le cifre assolute sulla partecipazione parlano di un calo del 7,8 per cento rispetto al 2018. Il segno "meno" è inferiore se si analizzano la presenza media per marcia (634 nel 2018, 610 nel 2019: -3,8 per cento), ma anche in questo caso il dato non è del tutto positivo: negli ultimi dieci anni solo nel 2013 si ebbe un numero di partecipanti per marcia inferiore (598).

La prima chiave di lettura proposta da Gabriele Ferrari, presidente del comitato provinciale della Fiasp, è legata alle condizioni climatiche. Calcolando le otto marce disputate in entrambe le stagioni tra febbraio e marzo il 2019 ha chiuso con ben 2457 presenze in più del 2018, frutto di un periodo di bel tempo e temperature fuori stagione a fronte di freddo, piogge e nevicate dell'anno prima. L'altra faccia della medaglia sono le domeniche di maltempo che hanno pesantemente influenzato il bilancio di alcune prove: -680 per il "Giro dell'Oasi del parco collinare" (San Colombano, 19 maggio), -274 per la "Caminada de Scugnai" (Secugnago, 22 settembre), -399 per la "Marcia del Cigno" (Villanterio, 3 novembre), -453 per la "Marcia della Fiera di Codogno" (17 novembre). Bilanciando queste considerazioni, emerge come sia stato soprattutto nella fase centrale della stagione (giugno, luglio e settembre) che il 2019 podistico sia stato "battuto" dal

# Corridori in calo nel 2019: ha inciso il maltempo, poi ci sono i... "portoghesi"



Un gruppo di podisti sulle strade del Lodigiano: dopo il "boom" a inizio 2018 nei mesi seguenti i numeri sono calati

**LA TOP TEN**

MARCIA	LUOGO	DATA	ISCRITTI
41ª Marcia del Nebbiolo	Tavazzano	17 Marzo	2649
45ª Camminata tra le cascine	Valera Fratta	3 Marzo	1126
36ª Caminada de Casal	Casale	9 Giugno	1034
26ª Ludico motoria	Miradolo	31 Marzo	1024
3ª Marcia dei Ran-Run	Pieve Fissiraga	17 Febbraio	923
14ª Marcia dei colori	Brembio	2 Giugno	918
5ª Raspadura run	Orio Litta	24 Febbraio	910
10ª Tra Venere e le cascine	Livraga	24 Marzo	903
13ª Marcia del latte	Borgo San Giovanni	22 Aprile	890
43ª Trofeo San Giorgio	Dresano	12 Maggio	884

suo predecessore. Sul meteo non si può intervenire, ma per Ferrari ci sono altre due stonature piuttosto gravi che hanno contribuito alla mancata crescita del movimento: «Lo scarso ricambio in tutti i gruppi, non solo nel Lodigiano, e soprattutto

l'aumento di quelli che in gergo chiamiamo "portoghesi"». Nessun riferimento a Lisbona e dintorni ma l'espressione tradizionalmente utilizzata per indicare chi partecipa senza pagare la quota. Su questo tema la denuncia di Ferrari si fa an-

cora più forte: «Ci sono persone che si presentano alle marce, non si iscrivono e sfruttano l'organizzazione mischiandosi nel gruppo dei corridori e pure i ristori. Controlli severi in questo tipo di manifestazioni non possono esserci perché sono feste dello sport, un mezzo per avvicinare le persone a praticare la corsa senza nessun problema di cronometro, ma solo per il gusto di stare insieme praticando del moto a favore della salute». Tutto ciò nonostante le quote di adesione siano estremamente popolari (oltre i 5 euro solo in pochi casi di adesione "con riconoscimento") e comunque decisamente più basse delle corse competitive, che toccano a volte pure i 40 euro. ■